

Il Cossar-Da Vinci modello di integrazione per la scuola tedesca

L'istituto professionale "Cossar-Da Vinci" di Gorizia si apre sempre di più all'Europa. Dopo una prima esperienza nell'autunno scorso, in questi giorni una delegazione di docenti provenienti dall'istituto "Berufsbildende Schule" di Cadenberge, in Germania, è in visita alla scuola di viale Virgilio nell'ambito del progetto "Erasmus+" di cui è partner il "Cossar-Da Vinci", e che tratta il delicato tema dell'inclusione delle diversità nell'istruzione professionale

Un progetto promosso dalla docente Barbara Marassi assieme ai colleghi Alberto Ziani, Anna Maria Grusovin, Anna Lanza e Alessia Cammarata. «Forse non tutti sanno che l'Italia è stato uno dei primi Paesi in cui i disabili sono entrati nelle scuole pubbliche, con percorsi individualizzati e insegnanti specializzati - dice Marassi -. E questo può esse-

re un esempio da seguire per il mondo della scuola di altre nazioni». Come la Germania, appunto, dove esistono ancora scuole "speciali" per gli alunni con disabilità.

Ecco il senso dello scambio di conoscenze e buone pratiche tra l'istituto goriziano, in questo caso nella veste di "modello", e il suo omologo di Cadenberge. In questa prima fase del progetto (che ha durata triennale) di docenti ospiti assistono alle lezioni per capire come quotidianamente è strutturato il lavoro. Successivamente gli insegnanti goriziani andranno in Germania per conoscere più da vicino l'inserimento degli studenti nelle esperienze in azienda. L'ultima fase invece passerà al coinvolgimento diretto degli studenti, che avranno modo di vivere importanti esperienze all'estero. -

M. B.